



## IL GOVERNO TAGLIA SULLA GIUSTIZIA: i lavoratori crepano e i cittadini hanno meno servizi

A distanza di circa un anno dall'ultima grande mobilitazione dei lavoratori del Tribunale di Roma la situazione dell'ufficio giudiziario più grande d'Europa è purtroppo peggiorata, determinando tra i dipendenti un clima di insoddisfazione e malcontento.

La progressiva ed inesorabile riduzione della pianta organica, l'incremento dei carichi di lavoro, la mancanza di mezzi e strumenti si accompagnano all'inerzia (forse indisponibilità) dei Responsabili dell'Ufficio ad avviare con le parti sindacali un necessario processo di riorganizzazione del lavoro e dei servizi.

Al contrario, vengono adottate discutibili disposizioni sull'attribuzione di compiti e mansioni e si rimanda inspiegabilmente la decisione di limitare l'orario di apertura al pubblico delle cancellerie.

I lavoratori del Tribunale si sentono abbandonati al loro destino, sono sempre più demotivati e fiaccati dal peso degli impegni e delle responsabilità e temono anche per la loro salute.

La situazione rischia addirittura di precipitare se dal prossimo autunno venisse a mancare la collaborazione dei lavoratori cassaintegrati e tirocinanti che hanno finora garantito un serio e valido contributo a tutte le cancellerie di relativa assegnazione.

Nella partecipata assemblea sindacale del 23 maggio 2012 i lavoratori hanno chiesto alla USB P.I., sindacato maggiormente rappresentativo tra i dipendenti del Tribunale di Roma, di proclamare lo stato di agitazione di tutto il personale per rivendicare:

- la riduzione dell'orario di apertura al pubblico;
- il pagamento del lavoro straordinario;
- il rigoroso rispetto delle mansioni, come previste dalle leggi e dei contratti vigenti;
- la complessiva riorganizzazione del lavoro e dei servizi, da attuarsi con la necessaria partecipazione delle parti sindacali;
- l'impegno per la riconferma dei cassaintegrati e tirocinanti di prossima scadenza;
- garantire ai cittadini un servizio di qualità.

A sostegno della vertenza è stata decisa, all'unanimità, una giornata di **assemblea con presidio sindacale** per il giorno **20 giugno 2012 dalle ore 9,00 alle ore 13,00**.

**Durante la manifestazione** gli utenti del Palazzo di Giustizia saranno informati della difficile condizione di lavoro in cui è costretto ad operare il personale giudiziario e le inevitabili ricadute che avrà sul servizio giustizia.

## SOSTENIAMO I NOSTRI DIRITTI - DIFENDIAMO IL SERVIZIO PUBBLICO

Roma 15 giugno 2012

USB P.I. - Esecutivo Giustizia